

Credito d'imposta per gli investimenti in agricoltura



La **legge di bilancio 2020** ha sostituito il superammortamento previsto per l'acquisto di beni strumentali e l'iperammortamento per l'acquisto di beni strumentali ad alta tecnologia e digitalizzazione con un **credito d'imposta**, che potrà essere utilizzato in compensazione con il modello F24, **esteso** – e questa è la novità di grande interesse per il settore agricolo – **a tutte le imprese**, anche a quelle rientranti nella determinazione catastale del reddito, oppure con redditi determinati forfettariamente.

Il credito d'imposta va calcolato nella misura del 6% del costo di acquisto, nel limite di 2 milioni di euro di investimento (è applicabile anche dai titolari di redditi di professione), ovvero nella misura del **40% del costo di acquisto dei beni strumentali** (della tipologia che finora poteva accedere all'iper ammortamento) **fino al limite massimo di investimento di 2,5 milioni**, e nella misura del 20% del costo per investimenti superiori a 2,5 milioni, fino a 10 milioni.

È inoltre previsto un **credito d'imposta del 15%** del costo dell'investimento per l'**acquisto dei software** connessi a beni ad alta tecnologia e digitalizzazione.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 2/2020

Investire in azienda? Ora c'è il credito d'imposta

di D. Hoffer

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale